



**INCONTRO 20 GENNAIO 2024 – GRUPPO DI LETTURA “LIBRI LIBERATUTTI”
– CAMBIARE, TRASFORMARSI, CRESCERE -**

In apertura abbiamo provato a sviscerare le parole chiave dell’incontro che ruotano attorno al concetto di crescita e cambiamento.

Una prospettiva può essere quella di percepire il cambiamento radicato in una dimensione temporale che tiene in sé il passato (ciò che lascio andare e ciò che conservo), il presente (con i cambiamenti visibili e percepibili) e il futuro (immaginato, desiderato). Abbiamo brevemente discusso come forse oggi sia difficile immaginare un futuro e quanto le storie e i libri possano invece allenare una dimensione immaginativa anche in tal senso. E poi ancora concetti come identità, conflitti, relazioni...

La dimensione del **passato** può abbracciare lo scorrere del tempo nel qual il presente si trasforma in passato (*“Le cose che passano”, Beatrice Alemagna, Topipittori*), ma può riguardare anche le proprie origini e la propria identità in divenire (*“Il principe tigre”, Chen Jang Hong, Babalibri - “L’uovo nero”, Alicia Baladan, Sante Bandirali, Uovonero – “Il giardino segreto” - Frances Hodgson Burnett, Minalima, Ippocampo*).

Infine il cambiamento legato al passato rimanda anche al lasciare andare ciò che prima ci apparteneva e caratterizzava (*“La leggerezza perduta”, Cristina Bellemo, Alicia Baladan, Topipittori*).

La dimensione del cambiamento nel **presente** invece ha molto a che fare con le autonomie che i bambini iniziano a sperimentare in diverse fasi di crescita, un processo che comprende un atteggiamento di **curiosità** ed entusiasmo...

“Cecino”, Olalla González, Marc Taeger, Kalandraka

Collana “Io so”, Elena Odriozola, LupoGuido

“Il ciuccio di Nina”, Christine Naumann-Villemin, Marianne Barcilon, Il Castoro

“Brava Annika”, Elsa Beskow, Pulce Edizioni

Ma imparare a fare da soli, e allontanarsi entrando simbolicamente nel bosco, può nascondere anche alcune **paure**...

“Cane nero”, Levi Pinfold, Terre di Mezzo

“Un po’ più lontano”, Anaïs Vaugelade, Babalibri

... che il genitore può però confortare (*“Ti voglio bene anche se”, Debi Gliori, Mondadori*).

Restando nel presente che cambia ecco un libro che ci mostra una dimensione anche fisica (oltre che emotiva) del cambiamento, quella del corpo che anch’esso cresce:

“Una storia che cresce”, Ruth Krauss, Helen Oxenbury, Il Castoro.

Abbiamo poi condiviso due storie leggere in cui il cambiamento e la crescita sono approcciati in modo simbolico o in riferimento alla natura:

“Le stagioni di pallina”, Dario Moretti, Franco Cosimo Panini

“L’uovo felice”, Ruth Krauss, Crockett Johnson, CameloZampa

“E poi è primavera”, Stead e Fogliano, Babalibri

Un concetto che è emerso nel confronto è quello relativo all'**identità**: nel percorso di crescita è naturale e sano infatti fare i conti con un'identità in divenire e in relazione con gli altri. A volte con qualche conflittualità, a volte si vorrebbe essere diversi da quello che si sta diventando, o a volte ci si sente diversi da come gli altri ci vedono...

"Che cos'è un bambino?", Beatrice Alemagna, Topipittori

"Storia di Giulia che aveva un'ombra da bambino", Christian Bruel, Anne Bozellec, Settenove

"Il lupo che voleva cambiare colore", AA.VV., Gribaudo

"Un colore tutto mio", Leo Lionni, Babalibri

"Mondo spaventoso mondo meraviglioso", Benevelli, Serofilli, San Paolo

"La gara", Paola Ancillotto, Tiziana Furlan, Valentina Edizioni

"Voglio essere come te", Marisa Vestita, WSKids

"Cik", Sebastian Meschenmoser, Orecchio Acerbo

"Rosmarino", Brigitte Minne, Carll Cneut, Topipittori

"Un leone dentro", Rachel Bright, Jim Field, Zoolibri

Entriamo poi nella dimensione del **futuro**: si cambia anche perché, tra casualità e corso naturale dell'esistenza, c'è anche un moto interiore che spinge e che può essere chiamato "desiderio", "sogno", "immaginazione".

"Il chiosco", Anete Melece, Jaca Book

"Farò i miracoli", Chen Jang Hong, Susie Morgenstern, Ippocampo

"Il sogno di Matteo", Leo Lionni, Babalibri

"Quando sarò grande", Maria Dek, 24ore Cultura

"Posso essere tutto!", Jimmy Liao, Camelozampa

Infine, non dimentichiamoci che il cambiamento implica una pluralità di sguardi, ad esempio quello di chi osserva il cambiamento. Abbiamo citato lo **sguardo dei genitori** (o degli adulti in generale) che assistono (con tutte le implicazioni del caso) ai cambiamenti dei propri figli/bambini, in un lasciar andare consapevole, a volte un po' malinconico o poetico, altre divertente:

"Chissadove", Cristiana Valentini, Philip Giordano, Zoolibri

"Tu grande io piccolo", Gregoire Solotareff, Babalibri

"Storia piccola", Cristina Bellemo, Alicia Baladan, Topipittori

"Zagazoo", Quentin Blake, Camelozampa

Interessante anche come siano emersi esempi di storie in cui una situazione di cambiamento è affrontata non da un singolo ma da un gruppo, una **dimensione collettiva** che abbiamo valutato preziosa:

"La tempesta", Claude Ponti, Florence Seyvos, Babalibri

"Passo davanti", Nadine Brun-Cosme, Olivier Tallec, Coccole Books

Infine, una bella scoperta e uno sguardo differente sul cambiamento quando è innescato da un atto ben preciso, a volte nel potere di una parola, spesso coraggiosa: il libro è senza parole non edito in italiano (ma essendo senza parole si può recuperare in altre lingue): *"No!", David McPhail, Roaring Book Press.*